

# GABRIELE D'ANNUNZIO



- A. Nasce nel **1863** a Pescara.
- B. Frequenta l'università a Roma: facoltà di lettere.
- C. A Roma frequenta le persone più illustri (ricche e famose) e vive nel lusso **accumulando molti debiti**, per non pagarli scappa in Francia.
- D. Tornato in Italia fu fatto deputato. Era **sostenitore** dell'entrata in guerra dell'Italia nella **1° Guerra Mondiale**.
- E. Lui stesso partecipò alla guerra. Terminato il conflitto occupò tra il 1919 e il 1920 la città di **Fiume**.
- F. Successivamente si ritirò nella sua villa "**il Vittoriale**" sul lago di Garda che in seguito trasformò in un museo per esaltare la sua vita e le sue opere.
- G. Muore nella sua villa nel **1938**.

# OPERE

Scrisse moltissimo e fu molto attivo.

## Poesia

- Primo Vere.
- Laudi del Cielo.
- Laudi del Mare.
- Laudi della Terra.
- Laudi degli Eroi.

Le laudi dovevano essere 7 come le sette isole delle Pleiadi.

## Prosa

### Romanzi

- Il Piacere.
- L'Innocente.
- Il Trionfo della Morte

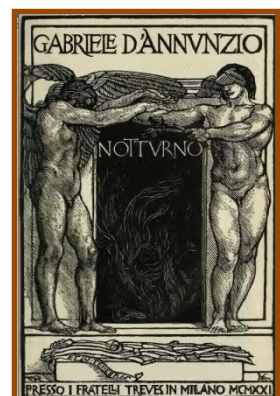
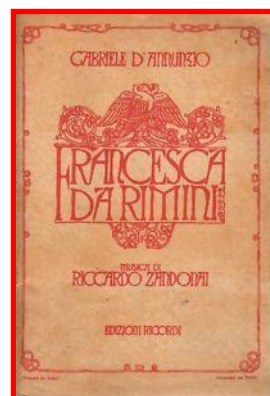
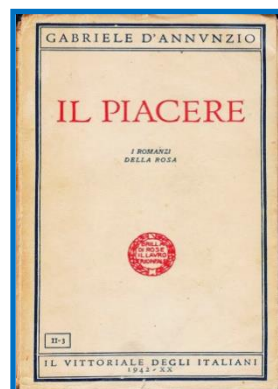
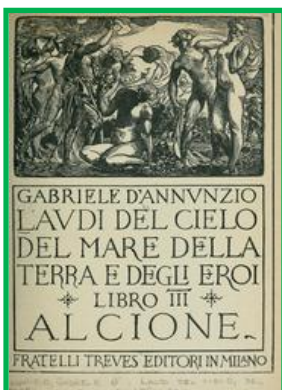
### Novelle

- Novelle della Pescara.

## Teatro

- La figlia di Iorio.
- Francesca da Rimini.
- La fiaccola sotto il moggio.

**Il Notturmo**: Diario dove annotava i suoi pensieri, le sue liriche e i suoi appunti,



# TEMI E CARATTERISTICHE DELLE SUE OPERE

Le sue opere fanno parte della corrente letteraria del **Decadentismo** e si appropria di:

**Estetismo**

L'idea della vita come un'opera d'arte e l'unico scopo di essa è la ricerca di **sensazioni portate all'estremo** (esagerazione, passare i limiti)

**Individualismo**

Affermazione del sè, cioè di **se stessi al di sopra di tutto** il resto

Nelle sue opere non vi è traccia di sentimenti di angoscia o di sentimenti profondi

Hanno spazio nelle sue opere solo sentimenti e sensazioni spettacolari, estremi, portati all'**esagerazione**

Utilizza molte figure retoriche e rinnova le forme metriche.



Rinnova il linguaggio poetico. Utilizza **termini raffinati**, rende le sue opere musicali e ricche di immagini.

Con lui trova la massima espressione il concetto di **"Poeta Vate"**.

## IL POETA VATE

Il concetto di **"poeta vate"** in D'Annunzio assume la sua massima espressione. Il vate è colui che con le sue parole guida la folla, il popolo. Il poeta si deve innalzare come su di una **"torre d'avorio"** da cui grazie alla propria superiorità (concetto di **superuomo**) può indicare la giusta strada da seguire.





# IL VITTORIALE



Il **Vittoriale degli Italiani** è un complesso di edifici, vie, piazze, un teatro all'aperto, giardini e corsi d'acqua eretto tra il 1921 e il 1938, costruito sulla sponda bresciana del lago di Garda da Gabriele D'Annunzio con l'aiuto dell'architetto Giancarlo Maroni, a memoria della **"vita inimitabile"** del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima guerra mondiale.



*Ho trovato qui sul Garda una vecchia villa appartenuta al defunto dottor Thode. È piena di bei libri... Il giardino è dolce, con le sue pergole e le sue terrazze in declivio. E la luce calda mi fa sospirare verso quella di Roma. Rimarrò qui qualche mese, per licenziare finalmente il "Notturmo".*

[D'Annunzio, 1921]

Il Vittoriale si estende per circa nove ettari sulle colline di Gardone Riviera in posizione panoramica, dominante il lago. Accoglie il visitatore **l'ingresso monumentale** costituito da una coppia di archi al cui centro è collocata una fontana che reca in lettere bronzee un passo del **Libro segreto**, ultima opera scritta da Gabriele d'Annunzio:

*Dentro da questa triplice cerchia di mura, ove tradotto è già in pietre vive quel libro religioso ch'io mi pensai preposto ai riti della patria e dei vincitori latini chiamato Il Vittoriale.*

La casa principale del complesso denominata **"La Priora"** (casa del priore), è suddivisa in stanze a tema (stanza del Mascheraio, stanza della Musica, sala del Mappamondo, stanza della Leda, stanza del Lebbroso, ecc...). Tutte le stanze sono arredate in modo **sfarzoso ed eccessivo** per rispecchiare a pieno lo stile di vita e di pensiero di Gabriele D'Annunzio.





# L'OCCUPAZIONE DELLA CITTÀ DI FIUME



(occupazione città di Fiume - 12 settembre 1919)

**L'Impresa di Fiume** fu l'avvenimento storico in occasione del quale Gabriele D'Annunzio guidò un gruppo di circa 2600 militari ribelli a Fiume, città della quale D'Annunzio proclamò **l'annessione al Regno d'Italia il 12 settembre 1919**. Osteggiato dal governo italiano, D'Annunzio tentò di resistere alle pressioni che gli giungevano dall'Italia. Nel frattempo, l'approvazione del Trattato di Rapallo, il 12 novembre 1920, trasformò Fiume in uno stato indipendente. D'Annunzio proclamò la Reggenza Italiana del Carnaro. Il **24 dicembre 1920** l'esercito italiano procedette con la forza allo sgombero dei legionari fiumani dalla città.



(Gabriele D'annunzio con i militari ribelli a Fiume - 1920)